

News - 31/01/2025

"Innovazione, digitalizzazione e circolarità per definire il nuovo paradigma del tessile"

L'intervista al presidente della Sezione Filature, Stefano Aglietta



Le prospettive per il settore, la sfida della digitalizzazione, l'opportunità della tracciabilità e l'orizzonte dell'economia circolare: questi i temi che **Stefano Aglietta**, presidente della **Sezione Filature** dell'Unione Industriale Biellese, ha affrontato nell'intervista sul **Biellese**, in occasione della 96a edizione di **Pitti immagine Filati**, appena conclusa a Firenze.

Le prospettive del settore

"I dati sono ancora negativi, anche se in attenuazione - ha spiegato Aglietta -. Secondo le stime di Confindustria Moda per il 2024, a livello nazionale l'export passa da -17,8% del 2022 a -12% del 2023 a - 4,1% del 2024. A livello locale, considerando solo il 2024, l'export di fibre e filati tessili nel terzo trimestre dell'anno registra una flessione del -10,2% mentre era del 13% nei primi sei mesi dell'anno".

Il presidente delle Filature ha inoltre precisato: "L'andamento del settore tessile ha sempre presentato cicli di espansione di contrazione che, negli ultimi anni, si sono fatti più ravvicinati. Ora **stiamo attraversando una congiuntura sfavorevole ma va ricordato che arriviamo da due anni eccezionali**, di grande crescita. L'auspicio è che si possa intravedere una ripresa verso la fine dell'anno. Resta il fatto che l'incertezza continuerà a dominare gli scenari perché i cambiamenti, a tutti i livelli, sono sempre più rapidi. Riuscire a prevedere le nuove tendenze e agire in modo strategico resta una priorità per ogni impresa".

Digitalizzazione: le persone restano centrali

"La diffusione degli strumenti digitali all'interno delle aziende è una trasformazione in atto da tempo che oggi diventa imprescindibile - ha detto Aglietta -. Le applicazioni sono molteplici, anche all'interno dei reparti produttivi, e si legano soprattutto all'**automazione**: un processo automatizzato aumenta l'efficienza, soprattutto nelle lavorazioni ripetitive, e sistematizza il monitoraggio delle performance delle macchine e qualità del prodotto, tutti aspetti che concorrono ad un controllo più granulare, alla riduzione degli errori, all'eliminazione degli sprechi, ad una pianificazione più dettagliata. **Al centro di questa ottimizzazione ci sono e ci saranno sempre le persone**, con le giuste competenze, comprese quelle legate ai nuovi strumenti digitali".

Tracciabilità e valore del "saper fare"

"Se il consumatore finale ha tutte le informazioni in modo chiaro e completo sul percorso che ha portato a realizzare il capo che sta acquistando, è possibile mettere in evidenza l'enorme valore dei passaggi che si trovano anche a monte della filiera, come appunto la filatura, contribuendo a **creare maggiore consapevolezza rispetto al nostro saper fare** e al valore del prodotto" ha sottolineato il presidente della Sezione, ribadendo la tracciabilità è da sempre un tema importante per le imprese biellesi.

Economia circolare, una sfida vitale

"L'economia circolare applicata al settore tessile è una delle sfide vitali per le nostre imprese: alcune si occupano di fibre

rigenerate da tempo e hanno sviluppato un importante know how, altre si stanno affacciando ora a questo nuovo sviluppo - ha concluso Aglietta -. Quel che è certo è che **sostenibilità, innovazione e circolarità definiscono il nuovo paradigma del tessile** e Biella, ancora una volta, può giocare un ruolo da protagonista in questa evoluzione. Non a caso, qui avremo il Recycling Hub e possiamo contare su punti di forza eccezionali come MagnoLab e la formazione di eccellenza per il tessile con Città Studi, ITS TAM e Accademia di filiera regionale".

Sito di provenienza: Unione Industriale Biellese - <https://www.ui.biella.it>